



NUOVO ANNO ACCADEMICO, OGGI L'INAUGURAZIONE

L'Università degli studi del Molise ospita il vice presidente del Csm, Vietti

Sarà il rettore Giovanni Cannata ad aprire, questa mattina alle 11, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2011/2012 dell'Università degli Studi del Molise. La ventinovesima dalla sua istituzione. Ospite d'onore il prof. Michele Vietti, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, l'organo di governo autonomo della magistratura ordinaria al quale spettano, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni e i trasferimenti, le promozioni nei riguardi dei magistrati. Al prof. Gianmaria Palmieri, ordinario di Diritto Commerciale e preside della facoltà di Giurisprudenza, è affidata la prolusione. Il tema affrontato: "Le grandi riforme del diritto dell'impresa nell'Italia contemporanea. La cerimonia di inaugurazione, soprattutto in questo momento di estrema incertezza per il sistema universitario, costituisce un evento particolarmente rappresentativo e significativo non solo per l'ateneo molisano, ma riveste anche fondamentale importanza per l'intero tessuto territoriale e la visita del presidente Vietti riafferma proprio tale consapevolezza. L'Università, infatti, soprattutto in questa delicata fase di trasformazioni economiche, culturali, sociali e istituzionali, intende con la cerimonia di inaugurazione, sottolineare il ruolo decisivo che hanno proprio le Istituzioni educative ed universitarie nella valorizzazione del capi-



Giovanni Cannata

tale umano, nella tutela dei principi fondamentali ed irrinunciabili di imparzialità, autonomia, partecipazione e democrazia. Un concreto ed imprescindibile ruolo che possa continuare a rafforzare l'idea di come oggi risulti sempre più evidente la diretta e stretta correlazione tra legalità, crescita e sviluppo di un Paese. Ed è proprio tale senso di appartenenza e identità il filo conduttore della manifestazione inaugurale di quest'anno e la presenza del Prof. Michele Vietti costituisce non solo una importante testimonianza di vita e di lavoro, ma anche e soprattutto un messaggio di impegno civile che assume particolare significato in questo anno di Celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia.